

Attacco al Diritto di Sciopero delle Lavoratrici e Lavoratori del settore Logistica e Trasporto Merci

La commissione di garanzia sullo sciopero ha emesso, nella seduta dell'11 marzo e resa pubblica solo nella giornata del 16 marzo 2026, un orientamento che ribalta completamente quelli già formulati nei quasi 30 anni di attività, sull'applicazione della legge 146/90 al settore della logistica e del trasporto delle merci.

Il nuovo orientamento travalica completamente i principi della legge che ha come obiettivo il bilanciamento del diritto di sciopero con i diritti della persona costituzionalmente tutelati (vita, salute, libertà, sicurezza, istruzione).

Questo ennesimo atto della Commissione conferma se mai ce ne fosse stato bisogno che siamo davanti ad evidente volontà di limitare il diritto allo sciopero da parte delle lavoratrici e lavoratori di un settore che vale il 9% del Pil nazionale.

Il Sindacato Confederale ha sempre usato questo strumento con una grande attenzione e solo quando non vi era alternativa ad un percorso negoziale che potesse risolvere le problematiche messe al centro delle vertenze.

Con forza ribadiamo la nostra contrarietà alla decisione della commissione di garanzia, perché come sindacati stipulanti il CCNL Logistica trasporto merci e spedizione insieme alle associazioni datoriali abbiamo da anni individuato i servizi di trasporto che debbano essere tutelati in caso di sciopero.

Come Sindacati abbiamo dichiarato più volte che il sistema di regole imposto dalla L146/90 è ormai inefficace nella risoluzione delle vertenze, ma anche la non imparzialità della commissione stessa nell'esercizio delle sue funzioni come questo provvedimento dimostra.

Stiamo intervenendo sulla commissione stessa con una specifica richiesta d'incontro e verso i gruppi parlamentari tutti per denunciare quanto accaduto. Vogliamo che sia ripristinato quanto già oggi disciplinato nel CCNL.

In assenza di un esito positivo alle nostre richieste, metteremo in campo ogni azione di contrasto a questo orientamento anche attraverso la mobilitazione delle lavoratrici e lavoratori del settore.

Le Segreterie Nazionali